



S. FRANCESCO D'ASSISI E S. CATERINA DA SIENA

Il 4 ottobre 1970 S. Caterina di Siena fu proclamata "Dottore della Chiesa"



Giovanni Francesco Bernardone nacque ad Assisi nel 1182 e morì nel 1226. Figlio di un ricco mercante, istruito in latino, in francese, e nella lingua e letteratura provenzale, condusse da giovane una vita spensierata e mondana; partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, e venne tenuto prigioniero per oltre un anno. Tornato ad Assisi nel 1205, Francesco si dedicò ad opere di carità tra i lebbrosi e cominciò a impegnarsi nel restauro di edifici di culto. Francesco raggruppò intorno a sé dodici seguaci che divennero i primi confratelli del suo ordine (poi denominato primo ordine) e lo elessero loro superiore, scegliendo la loro prima sede nella chiesetta della Porziuncola.

Nel 1210 l'ordine venne riconosciuto da Papa Innocenzo III; nel 1212 Chiara d'Assisi prese l'abito monastico, istituendo il secondo ordine francescano, l'ordine delle clarisse. Ritiratosi sul monte della Verna nel settembre 1224, Francesco ricevette le stigmate e venne portato ad Assisi. Francesco, che è patrono d'Italia, venne canonizzato nel 1228 da Papa Gregorio IX.

Compatrona d'Italia e d'Europa, ma anche di Roma, oltre che prima donna insignita del titolo di Dottore della Chiesa 41 anni fa, il 4 ottobre 1970, S. Caterina da Siena è spesso ignorata dai romani. Bisognerebbe infatti valorizzare e far conoscere di più il patrimonio architettonico e culturale legato alla figura di questa straordinaria donna nonché la casa in cui visse e morì a soli 33 anni, il 29 aprile 1380.

Il suo nome è legato allo scisma d'Occidente, contro il quale lottò con Urbano VI che la chiamò a Roma nel 1378 per ristabilire l'armonia negata dall'antipapa Clemente VII. A Roma, abitò nel rione Colonna, in piazza S. Chiara, allora chiamata via del Papa. Le sue discepoli, Terziarie domenicane, continuarono ad occupare gli ambienti ai quali era legata la memoria di S. Caterina fino al loro trasferimento nel 1574 presso il nuovo monastero a Magnanapoli, nei pressi dell'odierna via Nazionale. La casa di S. Caterina ha avuto diversi proprietari fino all'Arciconfraternita della SS.ma Annunziata, trasformata nel 1937 in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) con la denominazione di *Pio Istituto della SS. Annunziata*, attuale proprietaria dello stabile che ospita la biblioteca del Centro internazionale di studi cateriniani ed il Teatro dei Comici. Ad impreziosirlo è la Cappella del Transito di S. Caterina da Siena. Purtroppo si può accedere con difficoltà al gioiello architettonico che testimonia del passaggio della religiosa a Roma. Si arriva attraverso il foyer del teatro mentre il Centro internazionale di studi cateriniani chiede che si possa restituire la possibilità di visitare e pregare nella casa di Caterina, che già nel Trecento si batteva per il rispetto delle norme che garantiscono una pacifica convivenza, sostenendo come "Niuno Stato si può conservare nella legge civile in stato di grazia senza la santa giustizia".

Nel 1960 l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Giovanni Battista Montini (futuro Papa Paolo VI), volle che i padri francescani del Terzo Ordine Regolare ritornassero nella metropoli lombarda da dove furono costretti a partire per le soppressioni austriache del 1780 e affidò loro l'erezione, nel costruendo quartiere Arzaga, della parrocchia dei Santi Patroni d'Italia: S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com